

ROMENO

«La demolizione  
fatta prima del parere  
dei tecnici della tutela»

# Italia Nostra contro l'abbattimento

*Non è escluso  
il ricorso al Tar*

GUIDO SMADELLI

ROMENO – «Italia Nostra chiederà l'accesso agli atti e valuterà con i propri legali se esistono le condizioni per presentare ricorso alla Giunta provinciale, al Tar o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica». Questo l'annuncio contenuto in una missiva che il presidente di Italia Nostra, **Beppo Toffolon**, ha inviato al presidente provinciale Ugo Rossi, inviata per conoscenza ad assessori, dirigenti di servizi, soprintendenza ai beni culturali il 2 giugno, riguardo all'antico edificio di Romeno in procinto di essere demolito. Anzi, già quasi totalmente demolito, dato che i lavori iniziati un paio di giorni fa procedono celermente come si può vedere nella foto. Una lettera introdotta da Toffolon ricordando che una precedente richiesta di delucidazioni era stata inviata ad Ugo Rossi il 2 febbraio, rimasta senza risposta. «Ora si apprende che con determinazione 411 del dirigente della Soprintendenza è stata accertata l'assenza di interesse culturale dell'immobile», scriveva a inizio giugno Italia Nostra, affermando che «dalla determinazione emergono anomalie che richiedono esautivi chiarimenti».

Perché si apprende, insiste Toffolon, che nella seduta dell'8 marzo il Comitato per i beni culturali, di cui veniva dichiarato opportuno «acquisire l'autorevole parere», non si è espresso, e questa secondo Italia Nostra è una omissione su cui fare chiarezza. Ma non basta: Italia Nostra afferma che in un recente «concluso di giunta» sarebbe stata approvata «la demolizione dello storico edificio prima della determinazione del Soprintendente, cioè in assenza del pronunciamento della struttura tecnica preposta alla tutela ed alla salvaguardia del patrimonio culturale trentino».

Italia Nostra quindi non può che «ribadire il valore storico, architettonico e identitario dell'edificio di Romeno, chiedere alla Provincia di sottoporre il bene a vincolo di tutela e di sospendere lo stacco del dipinto di

Mattia Lampi del 1747, e sollecitare il comune a mettere in sicurezza l'immobile, in attesa di un progetto di restauro e riuso a beneficio della collettività, come prevedeva la variante al prg del 2009».

Alla lettera di inizio giugno sono state fornite risposta. **Ugo Rossi**, il 12 giugno, afferma «che la procedura adottata è stata svolta con un'attenta ponderazione degli elementi oggettivi e serietà istruttoria in piena coerenza con criteri di ragionevolezza rispetto a coerenti decisioni amministrative assunte a più riprese a partire dal 2008, e a valutazioni tecniche attestanti lo stato di degrado dell'immobile compromesso da crolli e che oggi rappresenta un pericolo per la pubblica incolumità». Un'altra dell'assessore **Carlo Daldoss**, che concorda circa la necessità di mettere in sicurezza la statale 43 sulla quale l'edificio si affaccia, ricordando che esisteva un progetto di parziale demolizione, ma che nel frattempo il degrado si è trasformato in possibile pericolo. Con l'approvazione dell'ultima variante al prg «si è subordinato l'intervento alla indizione di un concorso di idee per la sistemazione dell'area, al fine dell'approfondimento progettuale e della discussione sulla ricompensazione del tessuto storico che la previsione adottata richiede». Poco sopra Daldoss afferma: «Rispetto alla variante del prg, dove il tema è la demolizione di un complesso edilizio, le strutture di questo assessorato, pur prendendo atto delle motivazioni presentate, hanno evidenziato come esso segni il nucleo più antico dell'abitato».

A suo avviso il concorso di idee «può contribuire a ripensare una parte significativa del centro storico e a discutere le modalità di tutela e recupero degli antichi insediamenti». Ora di quell'edificio che conservava oltre all'affresco del Lampi «un lacerto quattrocentesco» rimane ben poco. E c'è chi, in paese, ha fotografato l'affresco, ne ha fatto un ingrandimento, lo ha appeso in casa a ricordo di un pezzo di abitato che sta per scomparire.

